



Sabato 11 dicembre 1999

20

GLI SPETTACOLI

l'Unità

AGGEO SAVIOLI

È morto l'altra notte all'ospedale Fatebenefratelli di Roma l'attore Pietro De Vico. Nato a Napoli il 1 febbraio 1911, era stato colpito da un ictus sette anni fa, ma era rimasto lucidissimo. Lascia la moglie Anna Campori, due figlie, cinque nipoti e due pronipoti, l'ultimo nato nemmeno un'ora prima della sua morte.

Quante generazioni di spettatori avrà reso felici, Pietro De Vico, scomparso l'altro ieri dopo una lunga, operosa vita d'artista. Quanti, bambini o ragazzi a metà degli Anni Sessanta, si saranno esilarati alle avventure di Nicolino, balzubiente e pasticione personaggio di «Giovanna, la nonna del Corsaro Nero», memorabile «sceneggiato» d'epoca; e poi, da adulti, avranno scoperto in questo formidabile figlio d'arte un'energia creativa e ricreativa capace di rivivere la gloriosa tradizione del varietà, dell'avanspettacolo, della rivista «povera», di ridare la carica ai classici del teatro napoletano, fra Ottocento e Novecento; ma anche di confrontarsi con testi nuovi e autori temibili. Lasciava il segno, Pietro, in ruoli protagonisti o piccoli piccoli, come quello del Ragazzo che, in «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, giunge ad alimentare e a deludere, insieme, la perenne attesa di Vladimir ed Estragone.

Già da tempo, non era più stato, il Nostro, solo uno dei fratelli De Vico, eredi d'una famiglia illustre, al pari di quella del Magico: straordinaria genia dominatrice delle ribatte «minori», dove, soprattutto prima della guerra, ma pur nell'iniziale scorcio post-bellico, lo spazio dello spettacolo «dal vivo», ripetuto quotidianamente tre o quattro volte, doveva essere conteso alle proiezioni dei film (ed erano magari questi ultimi a rimetterci).

Certo fu di vitale importanza, per Pietro, come per molti, l'impegno nella compagnia di Eduardo De Filippo. Già attore maturo, d'età e d'esperienza, nella seconda metà degli Anni Cinquanta (era nato nel 1911), avrebbe reinventato la figura di Nemillo, il rampollo riottoso e infelice di Luca, in una delle maggiori riproposte del capolavoro eduardiano, «Natale in casa Cupiello». Basti dire che la parte era stata scritta,



## Muore Pietro De Vico un grande attore tra Napoli e... Beckett

nel decennio prebellico, per Peppino De Filippo. Non dissimile il risalto dato a un'altra creatura infantile o quasi, pervasa di malizia e tristezza, uscita dalla penna di Eduardo (e di Armando Curcio), l'Erricuccio della «Fortuna con la effe maiuscola». A Pietro, di modesta statura, con quel viso ingenuo o furbesco, secondo i casi, e il riso pronto, mai però sforzato, si addicevano personaggi

dotati di un'umanità semioculta. Una stagione splendida, per De Vico, è quella che si affaccerà sulle soglie degli Ottanta e durerà fino ai primi Novanta, grazie all'incontro con Antonio Calenda. Ecco le pagine di Antonio Petito riunite in «Farsa» (e Pietro si trova accanto la grandissima Pupella, che tutti oggi piangiamo). Ecco, sotto diversi titoli, le succose antologie del sommo umorista

# Addio Nicolino

LA SUA CITTA

«Eduardo, Pupella, lui Che compagnia lassù»

Da Napoli, dove si stavano svolgendo ieri i funerali di Pupella Maggio, arrivano i commenti a caldo a questo nuovo lutto nel mondo teatrale italiano. «Il più grande attore "astratto" che il teatro italiano abbia mai avuto»: al di là della commovente per la morte di un amico e compagno d'arte, è tutto «tecnico» il ricordo che di Pietro De Vico esprime il regista Antonio Calenda. A lui De Vico doveva il suo rilancio a metà degli anni Ottanta

prima con il musical *Cinecittà*, poi con spettacoli sorprendenti come *Aspettando Godot*, un Beckett intinto di avanspettacolo; *Farsa*, un Plauto recitato in un comiccissimo latino. «Ricordo la sua leggerezza», prosegue Calenda, «il suo intuito nell'individuare il versante assurdo della vita, fino alla vera esplosione artistica con la sua interpretazione di Beckett, un exploit del quale neppure si rendeva conto. Il suo famoso balbettamento, nell'avanspettacolo, in tv o con Eduardo, era un capolavoro di presa in giro della lingua ufficiale, una pura invenzione teatrale come nella commedia dell'Arte o nei personaggi di Totò».

«Non abbiamo mai lavorato insieme, ma gli volevo bene», dice lo scrittore-cineasta Luciano de Crescenzo. «Non so pensare ad altro che - con maggiore convinzione - a quello che ho detto due giorni fa dopo la morte di Pupella: ora, in Paradiso la più straordinaria compagnia del teatro napoletano è completa; stanno per andare in scena, tutti insieme, Eduardo, Titina e Peppino De Filippo, Totò, Pupella e De Vico: beati loro!».

«Sono pieno di tristezza», confessa Vincenzo Salemme, attore e regista teatrale di recente passato al cinema. «Purtroppo non ho ricordi artistici in comune con lui. Ma lo conoscevo, l'ho visto sempre fin da piccolo, e gli volevo bene. Lo invitavo ai miei spettacoli, però l'ultima volta venne solo sua moglie Anna Campori. Mi disse che Pietro non stava bene e si scusava di non essere venuto: figuriamoci, lui si scusava; ma ero io che mi ero sempre sentito orgoglioso delle sue visite. Ciao, Pietro!».

«De Vico scomparire nel giorno del funerale di Pupella Maggio. Insieme ci hanno dato grandi emozioni, legando la loro storia di attori a indimenticabili momenti del teatro italiano». Così il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, commenta la scomparsa dell'attore partenopeo mentre ancora si stanno svolgendo i funerali di Pupella Maggio. «L'allegria e la generosa umanità dei suoi personaggi - ha aggiunto Bassolino - hanno divertito e commosso spettatori di tutte le età, sia in teatro, che al cinema ed alla televisione. E anche grazie a loro e alla grande tradizione del teatro napoletano che generazioni di attori continuano, con entusiasmo, il loro lavoro. Pietro De Vico sarà una presenza importante nel museo dell'attore napoletano che ci accingiamo a realizzare nel nome di Pupella Maggio».



Qui sopra, Pietro De Vico con Anna Campori e Giulio Marchetti nella serie tv «La nonna del Corsaro nero». A sinistra, una curiosa espressione dell'attore napoletano

italiano Achille Campanile: come dimenticare quel servo russo, incarnato da Pietro con una straripante ma controllata forza comica, che individuava le ragioni profonde della Rivoluzione d'Ottobre nella necessità di uno snellimento dei nomi, gravati di pesanti patronimici e cognomi?

Giusto al centro degli Ottanta si colloca il bellissimo «Cinecittà», che, composto da Calenda e da Bertoli, trae anche alimento dai ricordi di De Vico e dei suoi compagni, testimoni umili e alti, dalla scena e sulla scena, delle vicende del nostro paese nei suoi momenti più travagliati. Più oltre, e sempre con Calenda, sarà tra gli interpreti di «Plautus», un delizioso collage (curato da Alberto Bassetti) di brani ricavati dall'opera del geniale commediografo latino. Qui, si coglie uno scorcio

irresistibile: quando, in veste di cartaginese inurbato a Roma, egli si esprime con la lingua susultante, «aravagliata», d'un extracomunitario di oggi; e non è una caricatura, questa, ma un ritratto affettuoso, seppure ai limiti del surreale.

Nei Novanta, si annota il generoso apporto alla ripresa d'una non troppo fortunata commedia di Franco Brusati, «Le rose del lago». E, al Teatro Vittoria di Attilio Corsini, si avrà ancora una presenza spiccata di De Vico in «Caviale e lenticchie» di Scarpicci e Tarabusi. Ha attraversato un lungo tratto di storia, non solo teatrale, del nostro paese, Pietro De Vico, e a lungo gli è stata a fianco, sul palco come nella vita, la brava e cara Anna Campori. Al cui lutto, con sincero dolore, partecipiamo.

## Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

Andalo - Molveno - Fai della Paganella

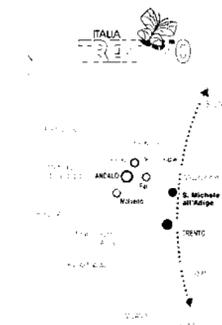
13-23 GENNAIO

### La Carta DELL'OSPITE

● È GRATUITA e rilasciata esclusivamente a chi prenota tramite il Comitato organizzatore della Festa e gli uffici elencati nella pagina delle informazioni. Non comprende la garanzia assicurativa

### LA CARTA DELL'OSPITE DÀ DIRITTO A:

- SCONTI sull'acquisto degli skipass
- SCONTI per le lezioni di sci alpino e nordico
- SCONTI per i noleggi sci e scarponi
- TRASPORTI GRATUITI nell'ambito della zona interessata alla Festa
- SCONTO ingresso piscina
- SCONTO ingresso palaghiaccio
- PARTECIPAZIONE alle varie iniziative previste dal programma della Festa



### PREZZI ALBERGHI CONVENZIONATI a pensione completa

	3 GIORNI (13-16/01/2000)	7 GIORNI (16-23/01/2000)	10 GIORNI (13-23/01/2000)
FASCIA A	L. 285.000	L. 580.000	L. 800.000
FASCIA B	L. 265.000	L. 540.000	L. 750.000
FASCIA C	L. 245.000	L. 510.000	L. 700.000
FASCIA D	L. 230.000	L. 480.000	L. 660.000

Per a mezza pensione detrazione del 10% al giorno sul prezzo di pensione completa. Supplemento singola 15%. Sconto 3° e 4° letto: 10%. Sconto bambini da 1 a 3 anni: 35%. Sconto bambini di età inferiore a 12 anni: 20%. La pensione parte con la cena del giorno di arrivo e termina con il pranzo del giorno di partenza

### PREZZI CONVENZIONATI APPARTAMENTI

	7 GIORNI (16-23/01/2000)	10 GIORNI (13-23/01/2000)
LETTI 4	L. 680.000	L. 770.000
LETTI 5	L. 750.000	L. 980.000
LETTI 6	L. 850.000	L. 1.200.000
LETTI 7	L. 900.000	L. 1.250.000
LETTI 8	L. 950.000	L. 1.300.000

I prezzi sono comprensivi di tutte le spese, gli appartamenti sono forniti di cucina e attrezzatura da cucina. È esclusa la biancheria da letto e da bagno. Gli appartamenti ed i residence sono disponibili dal pomeriggio del giorno di arrivo.

### RESIDENCE (tutto compreso)

	7 GIORNI (sabato 15 - sabato 22/01/2000)
BILOCALE 4/5 letti	L. 772.000
TRILOCALE 6 letti	L. 978.000
TRILOCALE 8 letti	L. 1.133.000

### SKIPASS

1 giorno scivolo	L. 39.000	5 giorni	L. 134.000
1 giorno lerale	L. 32.000	6 giorni	L. 162.000
2 giorni festivi	L. 72.000	7 giorni	L. 175.000
2 giorni lerali	L. 60.000	8 giorni	L. 194.000
3 giorni	L. 87.000	9 giorni	L. 211.000
4 giorni	L. 111.000	10 giorni	L. 225.000
tesserina 25 punti	L. 49.000		
tesserina 50 punti	L. 92.000		
cabinovia andata/ritorno	L. 14.500		
cima Paganella andata/ritorno	L. 15.500		

### SCUOLE DI SCI CONVENZIONATE

Scuola Italiana Sci Andalo  
Centro Euro Carving  
Olimpia Ski Center  
Scuola Italiana Sci Dolomiti di Brenta  
Scuola Italiana Sci Fai della Paganella

### Due ore collettive al giorno per un massimo di 8 persone

3 giorni	L. 70.000	6 giorni	L. 105.000
----------	-----------	----------	------------

### NOLEGGI

COMPLETO FONDO SCI DA DISCESA E SCARPONI		SCI CARVING E SCARPONI	
giornaliero	L. 20.000	giornaliero	L. 25.000
6 giorni	L. 50.000	6 giorni	L. 60.000
10 giorni	L. 70.000	10 giorni	L. 80.000

### SKIRAMA

DOLOMITI ADAMELLO-BRENTA  
Con l'aggiunta di Lit. 40.000 s. un tema e Skipass i minimo 6 giorni. Possibilità di scendere ogni giorno in una località diversa  
Mazona di Campiglio, Pinzolo, Folgare-Marlleva, Pejo, Tonale-Ponte di Legno, Andalo-Fai della Paganella, Morie Bondone.

### Prenotazione e Pagamenti

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo, per l'appartamento o residence, verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze, ecc.).

### Le prenotazioni si effettuano:

- inviando la scheda compilata, unitamente alla caparra pari a 1/3 del costo totale del soggiorno all'Ufficio Prenotazioni Festa Unità Neve - via Suffragio, 21 - 38100 Trento (Tel. 0461/230054);
- a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve;
- oppure versando la caparra presso una Federazione dei DS convenzionata o presso le Unità Vacanze.

### I saldi si effettuano direttamente in albergo.

### SCHEDA DI PRENOTAZIONE

In caso di rinuncia successiva al 01/12/1999, la caparra non sarà restituita

Da compilare integralmente e inviare a: FESTA UNITÀ NEVE - Via Suffragio, 21 - 38100 TRENTO

Il sottoscritto..... residente a.....

Via..... n°..... Prov..... Tel e fax.....

Prenota dal: 3 giorni 7 giorni 10 giorni  
13-16 gennaio 16-23 gennaio 13-23 gennaio

PRESSO L'ALBERGO..... Fascia.....

..... stanze singole A..... stanze doppie e di cui matrimoniali.....

..... stanze triple

Totale persone..... Ulizza 4 inferaghi  
Bambini 13-17 anni N.....

..... Mezza pensione..... Pensione completa.....

PRESSO L'APPARTAMENTO O RESIDENCE

NUMERO..... con A..... letti.....

NUMERO..... con A..... letti.....

NB: Ogni appartamento o residence corrisponde ad un numero e quindi opportuno indicare il numero che telefonicamente è stato assegnato.

Causa di Lit..... a mezzo assegno circolare N°.....

Barca..... Data..... Firma.....

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

